

LO STUDIO

Questo studio multicentrico di fase II ha coinvolto **154 pazienti affetti da diabete di tipo 2** ed in trattamento giornaliero con **insulina basale** e con almeno un farmaco **ipoglicemizzante orale**. Sono due le conclusioni alle quali sono giunti i ricercatori. Nei pazienti sottoposti al test è stato ben tollerato il passaggio dall'insulina basale a somministrazione giornaliera (glargine U100) alla nuova insulina icodec, in grado di coprire il fabbisogno di insulina per una settimana grazie a un rilascio costante di principio attivo. Il cambio di terapia **non ha comportato un aumentato rischio di ipoglicemia**, ma ha addirittura migliorato il controllo glicemico rispetto alla insulina giornaliera. L'importanza di questo studio, insieme ad un secondo studio che ha indagato in parallelo altri aspetti di questa nuova terapia insulinica, è stata sottolineata dalla rivista **'Diabetes care'**, una delle riviste più prestigiose e con più alto impact factor in campo diabetologico. La novità è stata giudicata così significativa da meritare l'editoriale del numero di luglio, che ripercorre le principali tappe evolutive della lotta al diabete a partire dalla scoperta dell'insulina nel 1921, esattamente 100 anni fa, quando per la prima volta l'insulina venne isolata, fino ai giorni nostri. La prossima tappa di questa storia è l'ampio programma di sperimentazione clinica di fase III, già avviato, con l'estensione dell'arruolamento ai pazienti affetti da diabete di tipo 1.

Il Papa Giovanni ha dato un contributo sostanziale a questo studio ***attraverso l'arruolamento di 10 pazienti seguiti dall'Unità di Malattie Endocrine 1 - Diabetologia***. Insieme al direttore, **Roberto Trevisan**, la sua équipe di medici, **Giuseppe Lepore**, **Alessandro Roberto Dodesini**, **Anna Corsi**, **Cristiana Scaranna**, **Rosalia Bellante**, hanno seguito con cura tutti i pazienti diabetici arruolati anche l'infermiera case manager **Laura Regazzoni** e la data manager della FROM – Fondazione per la Ricerca dell'Ospedale di Bergamo, **Mascia Albizzi**.